

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO PER LA LOMBARDIA,
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA- BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E
VARESE E LA COMUNITA' MONTANA DELL'OLTREPO' PAVESE PER LA
CREAZIONE DI UNO SPORTELLO DISTACCATO PRESSO L'ALTO
OLTREPO' PAVESE FUNZIONALE ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO DELL'OLTREPO' PAVESE



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Segretariato Regionale
per la Lombardia



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Como, Lecco, Monza Brianza,
Pavia, Sondrio, Varese

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo



comunità montana
dell'oltrepò pavese

TRA

Il Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il turismo per la Lombardia (C. F. 97314410156), con sede legale in Milano – Corso Magenta 24 (di seguito, per brevità, denominato Segretariato), rappresentato dal Segretario Regionale Dott.ssa Francesca Furst nata a Milano il 07/04/1966, domiciliato per la carica presso Palazzo Litta – in Corso Magenta 24 – Milano;

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con sede in Milano, Via De Amicis 11, C.F. 80143930156 (di seguito, per brevità, denominata Soprintendenza), rappresentata dal Soprintendente arch. Giuseppe Stolfi, nato a Milano il 3/4/1960, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente;

La Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese, con Sede in Varzi, Piazza Umberto I, 9, C.F. 95002050185, (di seguito, CMOP), rappresentato dal Presidente pro-tempore dott. Giovanni Palli, nato a Varzi il 26/06/1981, domiciliato per la carica presso la sede dell’Ente;

PREMESSO CHE

- L’art. 5 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, di seguito denominato “Codice”, prevede la “Cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali in materia di tutela del patrimonio culturale”;
- L’art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Segretariato regionale per la Lombardia, organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo, ha tra i propri compiti istituzionali, quello di assicurare il coordinamento dell’attività delle strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale ai sensi dell’art 40, comma 1, del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo; e può altresì stipulare accordi ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;*
- L’art. 41 del Codice stabilisce che le Soprintendenze assicurano sul territorio la tutela del patrimonio culturale, svolgendo le funzioni di catalogazione e tutela nell’ambito del territorio di competenza;
- L’art. 3 dello Statuto della CMOP “Finalità e competenze”, prevede che essa a) costituisce punto di coordinamento e di supporto, per l’esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi, all’attività amministrativa dei Comuni associati; e g) tutela il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale, promuovendo anche il censimento del patrimonio edilizio dei nuclei di più antica formazione, favorisce inoltre l’istruzione e lo sviluppo culturale della popolazione;
- La Comunità Montana, considerato il ruolo di catalizzatore di iniziative e risorse per le terre alte dell’Oltrepò svolto dalla CMOP, anche ai fini della sensibilizzazione ai temi della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, e del miglioramento e potenziamento dei servizi all’utenza, nonché viste le molteplici implicazioni in materia di fruizione culturale e di valorizzazione di tutto il territorio dell’Oltrepò Pavese, ha espressamente richiesto alla Soprintendenza di poter disporre di uno sportello “decentrato” della stessa presso la sede di Varzi, che operi con cadenza settimanale con i tecnici e il pubblico in maggiore prossimità al territorio, così da favorire, tramite

la Soprintendenza, il coinvolgimento dei tecnici e del pubblico della CMOP;

- La Soprintendenza, con nota prot. n. 15581 del 14/8/2020 (acquisita al protocollo d'ufficio del Segretariato in data 14/08/2020 al numero 4347) ha ritenuto accoglibile la richiesta della CMOP così come rappresentata e, nell'ottica di assicurare un miglior servizio all'utenza e una più efficiente gestione dell'attività della Soprintendenza, si è resa disponibile ad accordare la collaborazione del funzionario ispettore di zona arch. Renata Demartini;

tutto ciò premesso, e ritenute tali premesse parti integranti e sostanziali del presente Accordo, si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell'accordo

Le parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, si impegnano a perseguire l'obiettivo comune di collaborazione per la tutela e la valorizzazione del territorio dell'Oltrepò Pavese, e convengono sull'opportunità di formalizzare l'istituzione di uno sportello distaccato della Soprintendenza presso la sede della CMOP a Varzi, al fine di facilitare e incrementare le relazioni con tecnici e pubblico nell'ambito dell'esercizio dell'attività di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, di assicurare un'assidua presenza dell'ufficio di tutela sul territorio, e di accrescere nel pubblico l'attenzione e il rispetto nei riguardi del patrimonio. Il presente Protocollo definisce i contenuti della cooperazione e le relative modalità di attuazione.

Articolo 2 – Compiti della Comunità dell'Oltrepò Pavese

Lo sportello distaccato avrà sede in Varzi presso gli uffici della CMOP, la quale si impegna a rendere disponibili, senza oneri da parte della Soprintendenza, i seguenti spazi e mezzi strumentali:

- ad uso esclusivo: un locale, idoneo agli scopi, per attività ordinarie e di ricevimento al pubblico;
- in condivisione con le strutture della CMOP: una sala riunioni, le reti di telecomunicazione già attive negli uffici nonché i dispositivi di stampa.

La CMOP si impegna a garantire la piena accessibilità dei locali adibiti alle attività del presente protocollo, fatte salve diverse disposizioni della Giunta esecutiva della CMOP opportunamente comunicate e/o festività, nei seguenti orari:

- Lunedì, Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 14.00
- Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, dalle ore 14.00 alle ore 17.00

La CMOP si impegna, altresì, a dare evidenza pubblica attraverso tutti i propri canali e di quelli dei comuni aderenti del servizio oggetto del presente protocollo e di ogni eventuale ed ulteriore iniziativa congiunta.

La CMOP si rende garante della conformità dei luoghi di lavoro al Decreto Legislativo 81/09, in particolare all'allegato IV dello stesso, così come degli impianti ivi ubicati che devono avere dichiarazione di conformità.

Articolo 3 – Compiti della Soprintendenza

La Soprintendenza si impegna a mettere a disposizione dell'attività oggetto dell'accordo il proprio funzionario ispettore di zona per la tutela culturale e paesaggistica, arch. Renata Demartini, con presenza a cadenza settimanale.

La Soprintendenza, per l'esercizio delle attività del presente protocollo, garantirà a proprio carico una adeguata strumentazione digitale, ogni eventuale spostamento ed ogni azione atta a garantire la protezione dei dati in conformità con le disposizioni del GDPR n. 2016/679.

È posto a carico della Soprintendenza ogni onere ed adempimento inerente la sicurezza del personale e la tutela delle strumentazioni ad esso attribuite, ad eccezione di quelli relativi alla struttura, ascrivibili alla sede ospitante.

Articolo 4 – Durata e recesso

Il presente Accordo è valido per il periodo sperimentale di un anno, ed è rinnovabile per ulteriori periodi un anno fino a un massimo di tre, mediante formale espressione di volontà in tal senso di tutte le parti, con esclusione del rinnovo tacito.

Le parti si impegnano a procedere d'intesa alla revisione dell'Accordo, qualora si manifesti l'esigenza di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali, anche in relazione a situazioni o circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Il presente Accordo può essere risolto in ogni momento in forma scritta da ciascuna delle parti, sulla base di una nuova valutazione dell'interesse dell'Amministrazione.

Articolo 5- Legge applicabile e controversie

Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti, nell'adempimento dei rispettivi obblighi derivanti dal presente contratto, sono tenute a osservare e rispettare quanto previsto dai Codici Etici.

Ogni controversia concernente l'interpretazione o l'esecuzione del presente Accordo è definita amichevolmente tra le parti.

Ove non sia possibile raggiungere un accordo ai sensi del comma precedente, il foro competente in via esclusiva a dirimere qualunque controversia, inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione dell'Accordo, è il foro di Milano.

Articolo 6 - Firma digitale, registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

In data come da firme digitali apposte al presente documento

Il Segretario Regionale per la Lombardia
Dott.ssa Francesca Furst

Il Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per le province di
Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
Arch. Giuseppe Stolfi

Il Presidente della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese
Dott. Giovanni Palli